

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

La seduta comincia alle 9,35.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono sessantasette.

Sull'ordine dei lavori.

ROBERTO GIACHETTI stigmatizza il ritardo con il quale è iniziata la seduta, secondo una sconveniente consuetudine che sembra purtroppo consolidarsi.

PRESIDENTE ne prende atto.

Seguito della discussione del disegno di legge: Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione (2122-bis).

PRESIDENTE riprende l'esame degli articoli del disegno di legge e delle relative proposte emendative.

PIERO RUZZANTE, parlando sull'ordine dei lavori, propone di passare subito al punto 2 all'ordine del giorno, in modo da concedere tempi congrui per la presentazione di eventuali subemendamenti alle ulteriori proposte emendative presentate.

PRESIDENTE ritiene che l'Assemblea possa proseguire nell'esame del disegno di legge n. 2122-bis.

WALTER TOCCI propone l'accantonamento dell'esame dell'articolo 9 e dell'unico emendamento ad esso riferito, in considerazione del fatto che la medesima materia è affrontata da altri progetti di legge all'esame del Parlamento.

MICHELE SAPONARA, *Relatore*, non accede alla proposta di accantonare l'articolo 9 formulata dal deputato Tocci.

PRESIDENTE passa pertanto all'esame dell'articolo 9 del disegno di legge e dell'unico emendamento ad esso riferito.

MICHELE SAPONARA, *Relatore*, accetta l'emendamento 9.1 del Governo.

LEARCO SAPORITO, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, ne raccomanda l'approvazione.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Si riprende la discussione.

FRANCA BIMBI, nel ritenere che sarebbe stato preferibile accantonare l'esame dell'articolo 9, esprime perplessità sull'effettiva consistenza dei fondi per la ricerca in esso contemplati.

PRESIDENTE avverte che il gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo ha chiesto la votazione nominale.

Per consentire l'ulteriore decorso del regolamentare termine di preavviso, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,55, è ripresa alle 10,25.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

ROBERTO GIACHETTI, parlando sull'ordine dei lavori, stigmatizza il ritardo con il quale è ripresa la seduta.

PRESIDENTE concorda sull'opportunità di rispettare, per quanto possibile, l'orario previsto per i lavori dell'Assemblea; il ritardo nella ripresa è dovuto, peraltro, alla presentazione, da parte del Governo, dell'ulteriore articolo aggiuntivo 26.02, in riferimento al quale avverte che è stato fissato per le 12 il termine per la presentazione di eventuali subemendamenti.

RENZO INNOCENTI, parlando sull'ordine dei lavori, riterrebbe opportuno sospendere l'esame del provvedimento e passare al successivo punto dell'ordine del giorno, per consentire un più attento esame delle ulteriori proposte emendative presentate.

PRESIDENTE ritiene che l'Assemblea possa procedere nell'esame degli articoli ai quali non sono riferiti gli ulteriori emendamenti presentati, per poi passare eventualmente al successivo punto dell'ordine del giorno, in attesa del decorso del termine fissato per la presentazione di eventuali subemendamenti.

DONATO BRUNO, *Presidente della I Commissione*, concorda con le proposte del Presidente.

MARCO BOATO lamenta il fatto che il Governo presenti nel corso della seduta

emendamenti che disciplinano intere materie: ciò infatti non consente un preventivo esame degli stessi da parte della Commissione di merito.

PRESIDENTE osserva che la questione posta dal deputato Boato è fondata sul piano politico, sebbene la procedura seguita sia rispettosa della disciplina regolamentare.

FRANCO FRATTINI, *Ministro per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, propone l'accantonamento dell'articolo aggiuntivo 26.02 del Governo, al fine di consentire un'opportuna valutazione da parte della Commissione e quindi dell'Assemblea.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, rileva che l'attuazione del comma 2 dell'articolo aggiuntivo 26.02 del Governo comporta maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato: il provvedimento dovrebbe per questo tornare all'esame della V Commissione, per l'espressione di un ulteriore parere.

LUCIANO VIOLANTE, parlando sull'ordine dei lavori, premesso che l'articolo aggiuntivo 26.02 del Governo, se presentato tempestivamente, avrebbe comportato l'assegnazione del disegno di legge alla XII Commissione in sede consultiva, invita il Presidente a valutarne l'ammissibilità e ad accedere alla proposta di accantonamento.

PRESIDENTE, si riserva di valutare la questione sollevata.

Passa ai voti.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 9.1 del Governo, nonché l'articolo 9, nel testo emendato; approva altresì gli articoli 10 e 11, ai quali non sono riferiti emendamenti.

MICHELE SAPONARA, *Relatore*, accetta l'articolo aggiuntivo 11.02 del Governo.

FRANCO FRATTINI, *Ministro per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, ne raccomanda l'approvazione.

MASSIMO CIALENTE chiede chiarimenti sulla ripartizione delle risorse che, in base all'articolo aggiuntivo 11.02 del Governo, sono destinate al Fondo per le agevolazioni alla ricerca, anche alla luce delle disposizioni concernenti la stessa materia contenuta in altro provvedimento, attualmente all'esame del Senato.

FRANCA BIMBI lamenta la mancanza di un progetto organico del Governo per la gestione dei fondi destinati alla ricerca.

WALTER TOCCI rileva l'incongruenza delle disposizioni concernenti l'incentivazione alla ricerca inserite in provvedimenti legislativi attualmente in discussione nei due rami del Parlamento.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo aggiuntivo 11.02 del Governo e l'articolo 12, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 13 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

MICHELE SAPONARA, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Mascia 13.1.

LEARCO SAPORITO, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Mascia 13.1 ed approva l'articolo 13, nonché l'articolo 14, al quale non sono riferiti emendamenti.

MICHELE SAPONARA, *Relatore*, propone di accantonare l'esame degli articoli

15, 20 e 22 e delle relative proposte emendative, nonché dell'articolo aggiuntivo 26.02 del Governo.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, deve intendersi accantonato l'esame degli articoli 15, 20 e 22 e delle relative proposte emendative, nonché dell'articolo aggiuntivo 26.02 del Governo.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 16, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE dichiara inammissibile l'articolo aggiuntivo 26.02 del Governo ed avverte che quest'ultimo ha presentato l'ulteriore articolo aggiuntivo 26.03: il termine per la presentazione di eventuali subemendamenti è fissato per le 12.

Passa quindi all'esame dell'articolo 17, al quale non sono riferiti emendamenti.

FRANCO ANGIONI dichiara di condividere le finalità degli articoli del disegno di legge in esame recanti norme in materia di difesa.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli 17 e 18, ai quali sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 19 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

MICHELE SAPONARA, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Bressa 19.1, interamente soppressivo dell'articolo 19.

LEARCO SAPORITO, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva il mantenimento dell'articolo 19.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 21 e degli emendamenti ad esso riferiti.

MICHELE SAPONARA, *Relatore*, esprime parere contrario sugli emendamenti riferiti all'articolo 21.

LEARCO SAPORITO, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bressa 21.2 e Mascia 21.3 ed approva l'articolo 21.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 23 e delle proposte emendative ad esso riferite.

MICHELE SAPONARA, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Maura Cossutta 23.1 interamente soppressivo dell'articolo 23, e sull'articolo aggiuntivo Valpiana 23.01.

LEARCO SAPORITO, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, concorda.

AUGUSTO BATTAGLIA, nel concordare sulla proposta di soppressione dell'articolo 23, chiede chiarimenti al Governo sulla disciplina relativa agli emoderivati, sulla quale auspica peraltro un approfondito dibattito parlamentare.

ROSY BINDI, riterrebbe opportuno lo stralcio dell'articolo 23 del disegno di legge, nel testo della Commissione; ne auspica, in subordine, la reiezione.

LUANA ZANELLA, sottolineata la delicatezza della materia concernente la produzione di emoderivati, auspica lo stralcio o la soppressione dell'articolo 23 del provvedimento.

GRAZIA LABATE, auspica lo stralcio dell'articolo 23, che, ove approvato, limi-

terebbe l'autosufficienza del Paese nella produzione di plasma e nel frazionamento degli emoderivati.

TIZIANA VALPIANA, auspica, a nome del gruppo di Rifondazione comunista, lo stralcio dell'articolo 23 del disegno di legge ricordando che in Commissione il Governo si era impegnato ad espungerlo dal testo.

MAURA COSSUTTA auspica la soppressione dell'articolo 23 del disegno di legge, nel testo della Commissione, con il quale si favoriscono le grandi imprese produttrici di emoderivati.

FRANCESCO STAGNO d'ALCONTRES, rilevata l'insufficiente produzione nazionale di emoderivati, sottolinea che è intendimento della maggioranza approvare una disciplina in grado di affrontare efficacemente la questione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva il mantenimento dell'articolo 23.

AUGUSTO BATTAGLIA reitera la richiesta di chiarimenti al Governo in ordine al provvedimento in materia di emoderivati, attualmente all'esame del Senato.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Valpiana 23.01.

LUCIANO VIOLANTE, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene incongruo il termine fissato per la presentazione di eventuali subemendamenti all'articolo aggiuntivo 26.03 del Governo, attesa la rilevanza della materia in esso disciplinata.

ANTONIO BOCCIA invita la Presidenza ad un'attenta valutazione dell'ammissibilità dell'articolo aggiuntivo 26.03 del Governo, ritenendo che disciplini materia estranea al contenuto proprio del provvedimento; segnala altresì un errore nelle previste modalità di copertura degli oneri

finanziari derivanti dall'attuazione dell'articolo 21 del disegno di legge, nel testo della Commissione.

MARCO BOATO, nell'associarsi alle considerazioni svolte dal deputato Violante, ritiene inammissibile il comportamento del Governo relativamente ad una questione di particolare rilevanza come la qualificazione giuridica della società Sviluppo Italia.

ALFONSO GIANNI, osservato che l'articolo aggiuntivo 26.03 del Governo concerne materia estranea al contenuto proprio del disegno di legge, invita la Presidenza ad un'attenta valutazione della sua ammissibilità.

PRESIDENTE rileva che la Presidenza ritiene ammissibile l'articolo aggiuntivo 26.03 del Governo.

LEARCO SAPORITO, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, ritira l'articolo aggiuntivo 26.03 del Governo, per consentire una più approfondita riflessione sulla materia.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 24 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

MICHELE SAPONARA, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Valpiana 24.1, interamente oppressivo dell'articolo 24.

LEARCO SAPORITO, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva il mantenimento dell'articolo 24.

PRESIDENTE, acquisito il parere del relatore, ritiene che l'esame dell'articolo 25 e degli emendamenti ad esso riferiti deve intendersi accantonato.

Passa all'esame dell'articolo 26 e delle proposte emendative ad esso riferite.

MICHELE SAPONARA, *Relatore*, accetta l'articolo aggiuntivo 26.01 del Governo.

LEARCO SAPORITO, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, ne raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 26 e l'articolo aggiuntivo 26.01 del Governo.

DONATO BRUNO, *Presidente della I Commissione*, ricorda che il Comitato dei nove è convocato per le 12, al fine di valutare le proposte emendative riferite agli articoli il cui esame è stato accantonato.

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, passa all'esame dell'articolo 15 e delle proposte emendative ad esso riferite, precedentemente accantonati.

MICHELE SAPONARA, *Relatore*, raccomanda l'approvazione del subemendamento 0.15.2.8 della Commissione; accetta l'emendamento 15.2 del Governo ed esprime parere contrario sulle restanti proposte emendative.

LEARCO SAPORITO, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, concorda, proponendo una riformulazione dell'emendamento 15.2 del Governo.

GIANCLAUDIO BRESSA lamenta la disorganicità della normativa in esame ed, in generale, la scarsa chiarezza degli indirizzi del Governo relativamente alle innovazioni da introdurre nel funzionamento della pubblica amministrazione.

BEATRICE MARIA MAGNOLFI esprime un orientamento favorevole sull'articolo 15 nel suo complesso e sul-

l'emendamento 15.2 del Governo, nel testo riformulato, che propone la prima disposizione significativa in materia di innovazione tecnologica.

NUCCIO CARRARA dichiara di condividere pienamente la riformulazione dell'emendamento 15.2 del Governo proposta dal sottosegretario Saporito.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Mascia 15.1.

GRAZIELLA MASCIA ritiene che la disciplina della carta d'identità elettronica, che attiene alla tutela del diritto alla riservatezza, non dovrebbe essere contenuta in un regolamento governativo.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge i subemendamenti Mascia 0.15.2.1 e 0.15.2.2.

GRAZIELLA MASCIA illustra le finalità del suo subemendamento 0.15.2.3.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge i subemendamenti Mascia 0.15.2.3, 0.15.2.4, 0.15.2.5 e 0.15.2.6; approva quindi il subemendamento 0.15.2.8 della Commissione e respinge, infine, il subemendamento Mascia 0.15.2.7.

MICHELE SAPONARA, *Relatore*, dà lettura della riformulazione proposta dell'emendamento 15.2 del Governo.

MARCO BOATO chiede chiarimenti sulla riformulazione proposta.

LEARCO SAPORITO, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, assicura che la riformulazione letta dal relatore è conforme agli intendimenti del Governo.

MARCO BOATO ritiene giuridicamente non appropriata la nuova formulazione

dell'emendamento 15.2 del Governo ed auspica che siano apportate le opportune correzioni.

ANTONIO BOCCIA, premesso che l'emendamento 15.2 del Governo è privo della relazione tecnica, ritiene che il testo dell'articolo 15 risultante dall'eventuale approvazione dell'emendamento 15.2 del Governo, contrasterebbe con l'articolo 81, quarto comma, della Costituzione, in quanto comporterebbe oneri non quantificati e non coperti.

MARCO BOATO, parlando sull'ordine dei lavori, riterrebbe opportuno sospendere a questo punto l'esame del disegno di legge per consentire al Comitato dei nove un'ulteriore riflessione sulle questioni sin qui sollevate e su quelle sottese all'emendamento 15.2 del Governo.

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, rinvia il seguito del dibattito al prosieguo della seduta.

Discussione di documenti in materia di insindacabilità.

PRESIDENTE passa ad esaminare il Doc. IV-*quater*, n. 13, relativo al senatore Dell'Utri, deputato nella XIII legislatura.

Avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Avverte che la Giunta per le autorizzazioni propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal parlamentare nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI

VINCENZO MILIOTO, *Relatore*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento penale nei confronti del senatore Dell'Utri,

deputato nella XIII legislatura; la Giunta per le autorizzazioni propone di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione e passa ai voti.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni.

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 22, relativo al deputato Previti.

Avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Avverte altresì che la Giunta per le autorizzazioni propone, a maggioranza, di dichiarare che i fatti per i quali sono in corso i procedimenti concernono opinioni espresse dal deputato Previti nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

VINCENZO MILIOTO, *Relatore per la maggioranza*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento a procedimenti penali nei confronti del deputato Previti; la Giunta per le autorizzazioni propone, a maggioranza, di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare.

FRANCESCO CARBONI, *Relatore di minoranza*, ricorda le motivazioni che inducono parte della Giunta per le autorizzazioni ad auspicare che l'Assemblea deliberi la sindacabilità delle opinioni espresse dal deputato Previti.

PIERLUIGI MANTINI ritiene che le espressioni usate dal deputato Previti nei confronti della signora Stefania Ariosto, teste di accusa nei procedimenti penali in corso nei suoi confronti, non abbiano alcun nesso con l'esercizio delle funzioni parlamentari, ma attengano a vicende private. Auspica che la Camera dia una

manifestazione di responsabilità respingendo la proposta della maggioranza della Giunta per le autorizzazioni.

GIOVANNI KESSLER osserva che i capi di imputazione contestati al deputato Previti attengono alla sua vita privata e professionale e non alla sua attività di parlamentare.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PIER FERDINANDO CASINI

GIOVANNI KESSLER ritiene deboli e pretestuose le argomentazioni volte a giustificare il collegamento tra le espressioni ingiuriose rivolte al teste di un processo in cui è imputato il deputato Previti e l'attività di parlamentare di quest'ultimo.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione e passa alle dichiarazioni di voto.

VALTER BIELLI, ricordato che in più occasioni la Corte costituzionale ha lamentato un eccessivo ricorso all'istituto dell'insindacabilità, di cui all'articolo 68, primo comma, della Costituzione, sottolinea che, nel caso di specie, non vi è alcun collegamento tra i fatti per i quali il deputato Previti è sottoposto a procedimento penale e l'esercizio delle sue funzioni parlamentari: invita, pertanto, l'Assemblea a respingere la proposta della Giunta per le autorizzazioni.

GIUSEPPE FANFANI, sottolineato che non vi è alcun tipo di correlazione tra le dichiarazioni rese dal deputato Previti ed il mandato parlamentare, ritiene che deliberare l'insindacabilità delle opinioni da questi espresse contrasti con i principi più volte richiamati dalla Corte costituzionale.

CARLA MAZZUCA POGGIOLINI, nell'associarsi alle considerazioni svolte dai deputati Mantini e Fanfani, sottolinea il coraggio dimostrato dalla signora Ariosto;

dichiara pertanto voto contrario sulla proposta della maggioranza della Giunta per le autorizzazioni.

SERGIO COLA dichiara voto favorevole sulla proposta della maggioranza della Giunta per le autorizzazioni, ritenendo che le dichiarazioni rese dal deputato Previti rientrino nell'ambito di applicazione del disposto dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione.

LELLO DI GIOIA, ricordati gli ammonimenti della Corte costituzionale in ordine all'eccessivo ricorso alla prerogativa di cui all'articolo 68, primo comma, della Carta fondamentale, ritiene che i fatti richiamati nel doc. IV-*quater*, n. 22, non siano riconducibili alla funzione parlamentare svolta dal deputato Previti; dichiara, pertanto, il voto contrario dei deputati Socialisti democratici italiani sulla proposta della Giunta per le autorizzazioni.

VITTORIO SGARBI, precisato di aver preso la parola quale deputato e che le dichiarazioni che si appresta a formulare non investiranno la sua responsabilità di Governo, ricorda che in passato è stato egli stesso condannato al pagamento di una sanzione pecuniaria per aver definito « cortigiana » la signora Stefania Ariosto. Ricorda peraltro che anche forze politiche di sinistra hanno assunto in passato atteggiamenti cortigiani. (*Dai banchi dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sono lanciate alcune monete in direzione del deputato Sgarbi — Vive, reiterate proteste*).

PRESIDENTE sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 13,20, è ripresa alle 13,35.

PRESIDENTE, stigmatizzato quanto accaduto prima della sospensione della seduta, che ritiene lesivo della dignità del Parlamento, avverte di aver chiesto di

acquisire le riprese televisive della seduta odierna, al fine di assumere provvedimenti conseguenti.

ALDO CENNAMO ritiene suo dovere chiedere scusa all'Assemblea per il gesto compiuto prima della sospensione della seduta (*Commenti del deputato Sgarbi*).

ALESSANDRO CÈ, pur apprezzando l'assunzione di responsabilità da parte del deputato Cennamo, ritiene che debba essere garantita a tutti i parlamentari la possibilità di esprimersi liberamente senza che ciò susciti reazioni scomposte: invita il Presidente ad assumere le determinazioni conseguenti e ad adottare le sanzioni previste dal regolamento.

PRESIDENTE sottolinea di aver sempre teso a garantire un corretto rapporto dialettico tra maggioranza ed opposizione senza ricorrere ad espulsioni dall'aula. Assicura peraltro che la situazione determinatasi nella seduta odierna sarà attentamente valutata dalla Conferenza dei presidenti di gruppo ed eventualmente dall'Ufficio di Presidenza.

VITTORIO SGARBI, respinta l'accusa di aver reso, prima della sospensione della seduta, dichiarazioni inqualificabili, ritiene che le affermazioni del deputato Previti nei confronti del teste Ariosto rientrino in una vicenda che riveste una connotazione spiccatamente politica; stigmatizza altresì i reiterati tentativi di diffamazione di cui è stato vittima lo stesso deputato Previti.

GIOVANNI RUSSO SPENA stigmatizza l'atteggiamento della maggioranza, che sembra condurre una sorta di ostruzionismo a suo danno: ritiene infatti che, a seguito della situazione determinatasi dopo le dichiarazioni rese dal deputato Sgarbi, non sussistano le condizioni per procedere, nella seduta odierna, al seguito della discussione del disegno di legge n. 2122-*bis*.

ROBERTO GIACHETTI ritiene di non poter accettare lezioni di democrazia dal deputato Sgarbi.

FABIO CIANI stigmatizza il comportamento del deputato Sgarbi, che considera irrispettoso della dignità dell'istituzione parlamentare.

GABRIELE FRIGATO ritiene strumentale il tentativo del deputato Sgarbi di distogliere l'attenzione dell'Assemblea dall'oggetto della discussione.

LUCIANO VIOLANTE, nel protestare formalmente per le dichiarazioni rese dal deputato Sgarbi, invita il Presidente della Camera a sottoporre al Presidente del Consiglio l'opportunità di una riflessione sulla possibilità, per i membri del Governo, di intervenire su materie che rientrano nell'esclusiva competenza del Parlamento, atteso che situazioni come quella poc'anzi determinatasi configurano una inaccettabile confusione di ruoli. Ricorda quindi le meritorie battaglie in difesa della democrazia e dei diritti civili condotte in Italia dai comunisti. (*Proteste del deputato Sgarbi, che il Presidente richiama all'ordine*). Chiede infine al Presidente di sospendere la seduta e di convocare immediatamente la Conferenza dei presidenti di gruppo, atteso che non sussistono le condizioni per proseguire nei lavori dell'Assemblea.

PRESIDENTE, precisato che i membri del Governo possono legittimamente intervenire, nella loro qualità di deputati, nella discussione di documenti in materia di insindacabilità, come risulta anche dai precedenti, assicura che i profili di carattere politico-istituzionale della questione sollevata dal deputato Violante, che attendono, in generale, al rapporto tra Governo e Parlamento, saranno oggetto di valutazione nelle sedi opportune. Ritiene peraltro che, dopo la votazione della proposta della Giunta per le autorizzazioni sul doc. IV-*quater*, n. 22, si possa sospendere la seduta per circa 30 minuti, per poi procedere al seguito dell'esame del disegno di legge n. 2122-*bis*, che dovrebbe concludersi nella seduta odierna: invita pertanto l'Assemblea ad una conseguente assunzione di responsabilità.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni (Alcuni deputati del gruppo di Alleanza nazionale esprimono verbalmente il loro voto favorevole, essendo le rispettive postazioni di voto in blocco).

PRESIDENTE sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 14,10, è ripresa alle 14,40.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono quarantotto.

Si riprende la discussione del disegno di legge n. 2122-*bis*.

MICHELE SAPONARA, *Relatore*, dà lettura della riformulazione dell'emendamento 15.2 del Governo.

MARCO BOATO esprime soddisfazione per la nuova formulazione dell'emendamento 15.2 del Governo, che giudica giuridicamente e tecnicamente corretta.

ALFREDO BIONDI esprime soddisfazione per il fatto che il deputato Boato abbia manifestato apprezzamento per la riformulazione dell'emendamento 15.2 del Governo; auspica, quindi, che i rapporti tra maggioranza ed opposizione possano essere caratterizzati da maggiore correttezza.

TOMMASO FOTI ritiene che la discussione sul disegno di legge in esame abbia dimostrato l'esistenza di uno spirito collaborativo tra maggioranza ed opposizione; auspica che il provvedimento possa essere approvato nella seduta odierna.

GERARDO BIANCO sottolinea la rilevanza politica delle considerazioni svolte

dal deputato Biondi, auspicando una riflessione in ordine ai rapporti tra maggioranza ed opposizione.

LUCIO STANCA, *Ministro per l'innovazione e le tecnologie*, sottolinea la rilevanza dello sforzo compiuto dal Governo nell'individuazione degli obiettivi da raggiungere per un'organica modernizzazione della pubblica amministrazione.

NUCCIO CARRARA osserva che l'emendamento 15.2 del Governo, nel testo riformulato, è volto a favorire la modernizzazione della pubblica amministrazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 15.2 del Governo, come subemendato, nel testo riformulato, e l'articolo 15, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 20 e delle proposte emendative ad esso riferite.

MICHELE SAPONARA, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dei subemendamenti 0.20.01.1 e 0.20.02.1 della Commissione; accetta l'emendamento 20.2 e gli articoli aggiuntivi 20.01 e 20.02 del Governo; esprime parere contrario sulle restanti proposte emendative.

FRANCO FRATTINI, *Ministro per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, ricorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Deiana 20.1; approva l'emendamento 20.2 del Governo, nonché l'articolo 20, nel testo emendato; approva altresì il subemendamento 0.20.01.1 della Commissione e l'articolo aggiuntivo 20.01 del Governo, nonché il subemendamento 0.20.02.1 della Commissione e l'articolo aggiuntivo 20.02 del Governo.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 22 e degli emendamenti ad esso riferiti.

AUGUSTO BATTAGLIA manifesta contrarietà al contenuto dell'articolo 22 del disegno di legge, nel testo della Commissione, che ritiene snaturi la funzione e l'assetto degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, proponendo un modello che giudica pericoloso: paventa, infatti, i rischi derivanti dalla partecipazione di soggetti privati alla loro gestione.

ROSY BINDI, lamentata l'assenza in aula del ministro Sirchia, sottolinea che i sistemi sanitari moderni dispongono di strutture di ricerca con carattere pubblico. Peraltro, ricorda che negli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico già si registra un'integrazione, anche finanziaria, tra pubblico e privato. Stigmatizza, infine, l'atteggiamento della maggioranza, che da sola non è in grado di garantire la sussistenza del numero legale.

LUANA ZANELLA manifesta un orientamento contrario alla riforma sottesa alla normativa relativa agli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (*Il Presidente le toglie la parola essendo esaurito il tempo a sua disposizione*).

MAURA COSSUTTA, ricordato che nella scorsa legislatura l'attuale maggioranza aveva condiviso l'opportunità di salvaguardare gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico riconoscendo la loro specificità, sottolinea l'opportunità di preservarne la natura pubblica; paventa quindi i rischi di una progressiva privatizzazione del sistema sanitario.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI ritiene che la trasformazione degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico in fondazioni, con la partecipazione di soggetti privati, garantirà maggiore efficienza e funzionalità.

PRESIDENTE rinnova la stima nei confronti del deputato Zanella, alla quale ha

tolto la parola essendo esaurito il tempo a sua disposizione, peraltro in una seduta in cui si è instaurato un clima piuttosto acceso.

MICHELE SAPONARA, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 22.20, 22.21, 22.22, 22.23, 22.24, 22.25, 22.26, 22.27 e 22.28 della Commissione ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

FRANCO FRATTINI, *Ministro per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, concorda.

PRESIDENTE indice la votazione nominale elettronica sugli identici emendamenti Bressa 22.6 e Valpiana 22.10.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 15,55, è ripresa alle 17,10.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

PRESIDENTE, apprezzate le circostanze, rinvia la votazione ed il seguito del dibattito ad altra seduta.

Svolgimento di interpellanze urgenti.

ALFIERO GRANDI illustra la sua interpellanza n. 2-271, sulle indagini della Guardia di finanza nei confronti di Mediaset.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, ricorda che l'autorità giudiziaria precedente non ha concesso alla Guardia di finanza il nulla osta necessario per poter comunicare l'esito delle operazioni di polizia giudiziar-

ria: le notizie diffuse sulla vicenda debbono intendersi pertanto prive di fondamento. Sottolinea comunque la continuità della linea di azione intrapresa dagli uffici competenti.

ALFIERO GRANDI, nel dichiararsi insoddisfatto, riconosce tuttavia che la risposta fornita oggi dal ministro è più puntuale di quella ottenuta nell'ottobre scorso ad un altro atto ispettivo di analogo contenuto; auspica che il Presidente del Consiglio, attraverso una dichiarazione politica, manifesti l'intenzione di astenersi da ogni iniziativa che possa interferire con i profili giudiziari della vicenda richiamata nell'interpellanza. Lamenta infine che non sono stati forniti chiarimenti in ordine alle società *off-shore*.

PRESIDENTE avverte che, per l'assenza del rappresentante del Governo competente a rispondere, lo svolgimento dell'interpellanza Volontè n. 2-270 è rinviato ad altra seduta.

LUCA VOLONTÈ stigmatizza il comportamento del Governo, che giudica gravemente irrispettoso nei confronti del gruppo UDC (CCD-CDU); ritiene, inoltre, che l'episodio verificatosi investa i rapporti fra Parlamento ed Esecutivo e, nell'ambito di quest'ultimo, tra le forze politiche di maggioranza.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, nel presentare le scuse del Governo agli interpellanti per quanto accaduto, assicura che non vi era alcun intendimento penalizzante nei riguardi del gruppo UDC (CCD-CDU); sottolinea, inoltre, l'interesse dell'Esecutivo a mantenere un rapporto costruttivo con il Parlamento.

PRESIDENTE, rilevato che la Presidenza non è stata informata con congruo anticipo dell'assenza del rappresentante del Governo, né delle relative motivazioni, ritiene che il Presidente della Camera si attiverà per acquisire dall'Esecutivo gli opportuni chiarimenti.

In attesa delle determinazioni della Conferenza dei presidenti di gruppo, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 17,40, è ripresa alle 19,35.

Modifica del calendario dei lavori dell'Assemblea.

PRESIDENTE comunica la modifica del vigente calendario dei lavori dell'Assemblea predisposta nella odierna riu-

nione della Conferenza dei presidenti di gruppo (*vedi resoconto stenografico pag. 82*).

Ordine del giorno della prossima seduta.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Lunedì 18 marzo 2002, alle 15,30.

(*Vedi resoconto stenografico pag. 83*).

La seduta termina alle 19,40.